

Provincia | Traversetolo Montechiarugolo Val d'Enza

Traversetolo Modalità consuete, avvisati Carabinieri e sindaco

Truffe, nuovi tentativi: anziani ancora nel mirino

» **Traversetolo** Dopo un periodo tranquillo, in cui non erano giunte segnalazioni, torna a riproporsi a Traversetolo il problema dei tentativi di truffa, in particolare ai danni delle persone più fragili come gli anziani.

Una serie di telefonate sono infatti giunte ad alcuni cittadini, che si sono trovati dall'altro capo del telefono malviventi che con i loro falsi racconti tentavano di estorcere loro del denaro. Come riferisce il sindaco Simone Dall'Orto, «ieri mi è arrivata notizia di tentativi di raggio ad alcune persone anziane.

Non sono caduti nella trappola e si sono rivolti alle forze dell'ordine, le quali prontamente si sono recate nelle loro abitazioni per tranquillizzarle e rassicurarle. Le modalità sono quelle ormai note: sedicenti amici o avvocati avvertivano di un incidente in cui era incorso un familiare», evidenzia.

«Come già avvenuto in passato, la richiesta era quella di sapere se avevano dei contanti in casa e di dare una somma in denaro ad una persona, che sarebbe venuta presso l'abitazione a ritirarla, per evitare al familiare una denuncia. Per fortuna però nessuno è caduto nella rete dei malviventi, anzi i cittadini hanno avvertito i carabinieri delle telefonate



Ancora assediati
Nessuno per fortuna è caduto nella trappola.

ricevute. Anche stamattina (ieri per chi legge n.d.r.) sono stato avvisato di altri tentativi: alcune persone hanno suonato ai campanelli spacciandosi per appartenenti alle associazioni del territorio, impegnati a raccogliere fondi a domicilio. Anche

Sempre in allarme
La campagna di sensibilizzazione comincia a dare frutti.

questi sono tentativi di truffe: non mi risulta ci siamo al momento associazioni intente ad effettuare raccolte fondi a domicilio.

I malintenzionati hanno probabilmente approfittato del periodo estivo, in cui spesso, complici le ferie, gli anziani sono soli, per provare a mettere in atto i loro raggiri.

«Era un po' di tempo che non si segnalavano simili episodi. Per fortuna la campagna di sensibilizzazione promossa dall'Arma nei mesi scorsi, con incontri pubblici come abbiamo organizzato anche a Traversetolo, dà i suoi frutti - prosegue -. In quell'occasione il comandante della stazione di Traversetolo Roberto Merella aveva illustrato le varie tipologie di truffe e le situazioni più utilizzate dai malviventi per manipolare le vittime. Come amministrazione poi avevamo aderito alla campagna Truff-Attori, con attori che hanno suonato ai campanelli delle case, simulando le azioni dei malviventi».

«È positivo che le persone abbiano compreso la situazione e avvertito i carabinieri dell'accaduto - conclude -. Bisogna però non abbassare la guardia e prestare sempre la massima attenzione».

Maria Chiara Pezzani

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Carabinieri Montechiarugolo, lite al bar dopo il lavoro: finisce male per cinque persone



Tunisia e Marocco
Sono le nazionalità delle cinque persone coinvolte prima nella lite al bar e poi nell'indagine che ne è seguita.

» I Carabinieri della Compagni di Parma, hanno predisposto un controllo straordinario del territorio nella giornata di venerdì, nei Comuni di Langhirano, Traversetolo, Corniglio e Tizzano Val Parma, con l'obiettivo di aumentare la presenza sulle principali arterie stradali e di intercettare gli autori dei reati predatori.

Complessivamente, sono state identificate oltre 250 persone e fermati circa 120 veicoli. Molti conducenti sono stati sottoposti a etilometro e, fortunatamente il numero delle sanzioni è stato particolarmente ridotto rispetto al grande numero di controlli eseguiti.

Due gli automobilisti denunciati per guida in stato d'ebbrezza a cui è stata ritirata la patente mentre sono stati segnalati alla Prefettura diverse persone per uso di sostanza stupefacente.

Nel corso dell'attività perlustrativa i militari della Stazione di Langhirano sono intervenuti, su richiesta della centrale operativa, in un bar di Montechiarugolo in quanto era stato richiesto l'intervento della pattuglia per una lite tra avventori. Sul posto è stato accertato che due persone, provenienti dal Marocco e della Tunisia, hanno litigato per dissidi relativi al mancato pagamento dello stipendio. In fase di identificazione il 22enne marocchino ha riferito di lavorare «in nero» nella ditta edile, insieme ad altri tre amici e che tutti abitavano in una casa in affitto del 59enne datore di lavoro tunisino. Individuati anche gli amici, tutti sono stati portati in caserma. Al termine dell'attività è stato accertato che il 59enne, datore di lavoro si avvale della manodopera in nero dei quattro ragazzi stranieri irregolari sul territorio nazionale e, pertanto è stato denunciato. I quattro dipendenti sono stati denunciati per ingresso irregolare sul territorio italiano.

r.c.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



I nostri
**FONDI
PENSIONE...**

Chi ha fiducia nel futuro sa che deve fare sin da ora la mossa giusta.

Da noi trovi fondi pensione studiati per rispondere alle esigenze di ogni singolo cliente. Anche le tue.

Entra in filiale, **vieni a conoscere il tuo consulente.**

In collaborazione con

ASSICURA

...dedicati a chi pianifica un futuro migliore.

CASSA PADANA
CREDITO COOPERATIVO ITALIANO

**MOLTO PIÙ
CHE UNA BANCA**

www.cassapadana.it

Trova la filiale più vicina

